

### RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 9 OTTOBRE 1995

Risoluzione n. 260

su il mantenimento delle norme riguardanti il rispetto  
dei diritti della persona nell'ambito della Nato (1)

Annunziata il 6 febbraio 1996

L'ASSEMBLÉE,

1. Rappelant qu'en souscrivant aux principes du Traité de l'Atlantique Nord, les Etats membres se sont engagés à sauvegarder la liberté de leurs peuples, fondée sur les principes de démocratie, les libertés individuelles et le règne du droit;

2. Notant que l'article 10 du Traité de l'Atlantique Nord exige que les nouveaux membres de l'OTAN soient susceptibles de favoriser le développement des principes de ce traité;

3. Consciente du fait que tous les Etats faisant partie de la zone de l'OSCE ont, en vertu du processus de l'OSCE et de documents adoptés à l'unanimité, pris de larges engagements touchant la protection des droits de la personne de leurs citoyens, y compris les personnes appartenant à des minorités nationales;

4. Reconnaissant qu'il n'y a pas de critères formels d'admission à l'OTAN; mais

5. Escomptant que de nouveaux membres ne seront admis au sein de l'Alliance que s'ils se conforment aux principes du Traité de l'Atlantique Nord et aux dispositions des documents de l'OSCE;

(1) Présentée par la Commission politique.

6. Estimant que les Etats membres de l'OTAN doivent non seulement satisfaire à ces normes au moment de leur adhésion à l'Alliance, mais qu'ils doivent continuer à le faire en tant que membres;

7. Admettant que le degré de protection des droits de la personne dans tel ou tel pays membre de l'OTAN peut se situer — et s'est parfois situé — en deçà des engagements pris aux termes des documents de l'OSCE;

8. Convaincue que la crédibilité et la légitimité de l'Alliance, spécialement lorsqu'elle agit hors du territoire de ses Etats membres, reposer sur le respect des engagements et des principes souscrits;

9. INVITE INSTAMMENT les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance:

a) à exiger de tous les Etats membres de l'OTAN qu'ils continuent de satisfaire aux norme de respect des droits de la personne, y compris de l'ensemble des droits des membres des minorités nationales, qui s'imposent aux nouveaux membres, une fois que sera engagé l'élargissement de l'Alliance;

b) à prendre toutes dispositions nécessaires, au niveau bilatéral et dans les instances multilatérales de défense des droits de la personne, pour faire en sorte que les pays membres de l'OTAN qui n'assurent pas comme il se doit la protection des droits de la personne de leurs citoyens agissent immédiatement dans le sens voulu pour que les normes de l'OSCE et les autres normes internationalement admises soient rétablies.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Risoluzione n. 260  
su il mantenimento delle norme riguardanti il rispetto  
dei diritti della persona nell'ambito della Nato (1)****L'ASSEMBLEA,**

1. Richiamato il fatto che, nel sottoscrivere i principi del Trattato dell'Atlantico del Nord, gli Stati membri si sono impegnati a salvaguardare la libertà dei loro popoli, in quanto fondata sui principi di democrazia, le libertà individuali e la sovranità del diritto;

2. Osservato che l'articolo 10 del Trattato dell'Atlantico del Nord esige che i nuovi membri della NATO siano capaci di favorire lo sviluppo dei principi del trattato stesso;

3. Consapevole del fatto che tutti gli Stati rientranti nella zona OSCE, in virtù del processo promosso dall'OSCE e dei documenti adottati all'unanimità, hanno assunto ampi impegni riguardo alla protezione dei diritti della persona per tutti i loro cittadini, compresi gli appartenenti a minoranze nazionali;

4. Riconosciuto che non vi sono criteri formali per l'ammissione alla NATO; tuttavia,

5. Dato per certo che nuovi membri saranno ammessi nell'Alleanza solo se conformi ai principi del Trattato dell'Atlantico del Nord e alle disposizioni dei documenti dell'OSCE;

6. Ritenuto che gli Stati membri della NATO devono soddisfare a queste regole non solo al momento della loro adesione all'Alleanza, ma devono continuare a farlo finché ne sono membri;

7. Riconosciuto che il grado di protezione dei diritti della persona in questo o quel paese membro della NATO può collocarsi — e ciò talora è avvenuto — al di qua degli impegni assunti ai sensi dei documenti dell'OSCE;

8. Nella convinzione che la credibilità e la legittimità dell'Alleanza, specialmente quando agisce al di fuori del territorio degli Stati membri, poggiano sul rispetto degli impegni e dei principi sottoscritti;

9. INVITA CALOROSAMENTE i Governi e i Parlamentari dei paesi membri dell'Alleanza affinché:

a) esigano da tutti gli Stati membri della NATO che non cessino di adempiere le norme sul rispetto dei diritti della persona, compresi i diritti dei componenti le

(1) Presentata dalla Commissione politica.

minoranze nazionali, che si esigono da parte dei nuovi membri, allorché l'ampliamento dell'Alleanza sarà avviato;

*b)* assumano i provvedimenti necessari, a livello bilaterale e nelle sedi multilaterali di difesa dei diritti della persona,

per fare sì che i paesi membri della NATO inadempienti riguardo alla protezione dei diritti della persona abbiano senza indugio ad operare nel modo dovuto perché le regole dell'OSCE e le altre norme accettate internazionalmente tornino ad essere rispettate.